

TRIBUNALE DI CUNEO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ARTT. 67 E SEGUENTI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

(con richiesta di applicazione del MUTUO IN CONTINUITA' ex art. 67, 5 comma, CCII)

Nell'interesse del Sig. **Bouchama Badr** (C.F. BCHBDR93M15Z330G), nato a Ain Chock (Marocco) il 15/08/1993 e residente a Mondovì (CN) via Sebastiano Oderda n. 22, difesa e rappresentata dall'Avv. Claudio Bernini (C.F. BRNCLD78H10F205J), ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Milano, Via Gian Carlo Passeroni n. 6, giusta delega telematicamente allegata al presente ricorso, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Milano via Gian Carlo Passeroni n. 6 (il difensore dichiara, ai sensi del secondo comma dell'art. 176 c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni alla PEC claudio.bernini@milano.pecavvocati.it)

PREMESSO che

ricorrono i presupposti per l'accesso alla procedura in oggetto, e cioè che il ricorrente:

1. è soggetto persona fisica consumatore, secondo quanto previsto dall'art. 2, lett. e, C.C.I.I.;
2. di conseguenza, non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dal c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
3. non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente l. 3/2012, né ha beneficiato in quel periodo di un provvedimento di esdebitazione;
4. di conseguenza, non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella propria vita;
5. è in una situazione di sovraindebitamento come definita dall'art. 2 del C.C.I.I., ossia di manifesto oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza questa che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni contratte secondo le scadenze originariamente pattuite;
6. non ha determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode, come meglio si dirà nel prosieguo;
7. ha depositato, per il tramite del Dott. Matteo Arata, istanza, presso il costituito Organismo di Composizione della Crisi - Nicola Gaiero - di Cuneo, con indicazione quale difensore l'Avv. Claudio Bernini, finalizzata ad ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire della procedura prevista dalla summenzionata normativa - O.C.C. che ha quindi nominato quale gestore la Dott.ssa Monica De Marchi, la quale ha accettato l'incarico;
8. ha diligentemente collaborato, con l'assistenza dello scrivente, per consentire al nominato gestore la ricostruzione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

9. ha presentato, per il tramite dello scrivente, il presente ricorso per la ristrutturazione dei propri debiti, sottoponendolo al suddetto professionista per la redazione della relazione prevista dalla Legge.

Tutto ciò premesso, il ricorrente, difeso e rappresentato *ut supra*

CHIEDE

di essere ammessa ad una procedura di “Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore” a norma degli artt. 67 e ss. del C.C.I.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell’Organismo di Composizione della Crisi adito.

PREMESSA: STORIA DEL RICORRENTE

Ai fini di dare al Giudicante una visione complessiva delle vicende che hanno interessato il ricorrente, e delle ragioni che l’hanno indotto alla presentazione del presente ricorso, si espongono brevemente le cause che hanno determinato il suo attuale stato di sovraindebitamento.

Tra la fine dell’anno 2018 ed inizio dell’anno 2019 vengono concessi a favore del sig. Bouchama tre finanziamenti da parte di due istituti bancari, di cui due con Unicredit, oggi ceduti a Kruk Investimenti RL, per originari complessivi € 5.000,00 circa (ora € 3.412,58) ed uno con Intesa SanPaolo (già UBI), in qualità di garante, oggi ceduto a Kerdos SPV, per complessivi € 1.800,00 circa (ora € 1.639,49).

I predetti finanziamenti da parte di Unicredit risultano concessi rispettivamente il 21/11/2018 ed il 25/2/2019. Tali prestiti sono stati richiesti per necessità della casa e relative spese. Il finanziamento con UBI/Intesa San Paolo era stato richiesto da un conoscente/amico dell’istante, il sig. ██████████, per cui il ricorrente aveva esclusivamente garantito il pagamento.

Sempre nel 2019 veniva concesso al sig. Bouchama un mutuo ipotecario da parte della Cassa di Risparmio di Savignano - per un importo in sorta capitale di € 37.500,00 - per l’acquisto della prima casa ed apertura di un fido, da parte del medesimo istituto di credito, per € 2.500,00.

Quanto sopra ha portato l’istante ad una prima situazione di tensione finanziaria.

Nell’anno 2020, inoltre, veniva effettuato un pignoramento presso terzi (RGE 918/2020 Tribunale di Cuneo, a seguito della sentenza n. 889/2019 emessa dal Tribunale di Cuneo), da parte del sig. ██████████, locatore dell’immobile di cui il sig. Bouchama risultava conduttore sino all’anno 2017, unitamente al sig. ██████████, che ha portato conseguente trattenuta del quinto dello stipendio, con ulteriore aggravio della situazione finanziaria del sig. Bouchama.

Nel 2020 a seguito della congiuntura economica riferita al periodo c.d. covid, il sig. Bouchama dapprima di vedeva ridurre il proprio stipendio al minimo sindacale e successivamente perdeva il proprio lavoro interinale presso ██████████ (e per essa presso la società a cui prestava attività lavorativa).

In tale contesto il sig. Bouchama non è stato più in grado di onorare i propri debiti, anche nei confronti di enti ed Agenzia delle Entrate.

Solo dal mese di luglio 2022 il sig. Bouchama risultava assunto come dipendente autista part-time 60% presso l'attuale datore di lavoro, la società [REDACTED] S.r.l. di Alba.

Nel mese di aprile 2024 il sig. Bouchama, sempre in relazione alla suddetta sentenza n. 889/2019, subiva un ulteriore pignoramento presso terzi (RGE 481/2024 Tribunale di Cuneo) che tutt'oggi grava sul consumatore.

In tale contesto il ricorrente continua ad onorare, in ogni caso, con sacrificio, le rate del mutuo contratto.

SITUAZIONE DEBITORIA E SUDDIVISIONE IN CLASSI

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a complessivi Euro € 77.186,15 (importo comprensivo anche delle spese tutte di procedura).

Preliminarmente all'esposizione della presente piano, si ritiene opportuno suddividere i debitori in classi omogenee rispetto alla tipologia del debito e alla probabile percentuale di soddisfazione rinveniente dal Piano proposto.

Classe 1: Crediti in Prededuzione

Come previsto dalla normativa, i crediti prededucibili, ossia quelli sorti in funzione o in occasione della presente procedura, compresi quelli relativi all'assistenza dei professionisti, hanno il diritto di essere soddisfatti con preferenza rispetto agli altri creditori. Tali crediti, pari a complessivi € 5.395,65, si dettagliano nella remunerazione dei seguenti soggetti:

- o dell'OCC "Nicola Gaiero" - di Cuneo nella persona del nominato Gestore della Crisi Dott.ssa Monica De Marchi per € 2.120,00 (già dedotto l'acconto versato pari ad € 503,00), oltre alle anticipazioni sostenute dal medesimo Gestore della Crisi per l'accesso all'anagrafe tributaria per € 32,95 ed oltre un fondo spese/costi procedura stanziati a titolo prudenziale da ripartire tra i Creditori qualora non sostenuti per € 1.000,00, e così per l'importo complessivo di € 3.152,95
- o dell'advisor tecnico/consulente di parte Dott. Matteo Arata per € 610,00
- o dell'advisor legale Avv. Claudio Bernini per € 1.632,70 (già dedotto l'acconto versato per € 607,56, comprensivo anche delle spese per contributo unificato e marca da bollo)

Classe 2: Creditori Privilegiati

Nel caso di specie, è da considerarsi privilegiato il credito dell'Istituto bancario Cassa di Risparmio di Savigliano, in ordine al mutuo garantito da ipoteca. La somma ad oggi dovuta ammonta ad € 26.134,24.

Risultano, inoltre, assistiti dal privilegio i crediti del Comune di Mondovì (quantomeno una parte degli stessi), dal sig. [REDACTED] (quantomeno una parte degli stessi) e dall'Agenzia delle

Entrate e Riscossione (quantomeno una parte degli stessi), come da prospetto qui sotto riportato, quale risultante dalle precisazioni dei crediti pervenute al nominato Gestore della Crisi.

Classe 3: Crediti Chirografari

Tale classe comprende i creditori degli istanti non garantiti e/o degradati tali, ovvero la restante totalità dei debiti rilevati.

Il tutto come meglio dettagliati nell'elenco che si allega alla presente istanza, quale risultante dalle precisazioni dei crediti pervenute al nominato Gestore della Crisi.

<i>Creditore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	
Comune di Mondovi	Imu 2019 (tributo e interessi)	267,73	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2020 (tributo e interessi)	111,02	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2021 (tributo e interessi)	23,09	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2022 (tributo e interessi)	23,48	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2023 (tributo e interessi)	23,52	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2024 (tributo)	23,00	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tasi 2019 (tributo e interessi)	29,15	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2015 (tributo e interessi)	67,25	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2018 (tributo e interessi)	111,08	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2019 (tributo e interessi)	228,73	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2020 (tributo e interessi)	193,04	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2021 (tributo e interessi)	157,71	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2022 (tributo e interessi)	153,30	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2023 (tributo e interessi)	146,80	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Tari 2024 (tributo e interessi)	86,00	privilegio art. 2752 c.c.
Comune di Mondovi	Imu 2019 (sanzioni e spese di notifica)	85,95	Chirografo
Comune di Mondovi	Imu 2020 (sanzioni e spese di notifica)	41,13	Chirografo
Comune di Mondovi	Imu 2021 (sanzioni e spese di notifica)	14,73	Chirografo
Comune di Mondovi	Imu 2022 (sanzioni e spese di notifica)	14,73	Chirografo
Comune di Mondovi	Imu 2023 (sanzioni e spese di notifica)	14,73	Chirografo
Comune di Mondovi	Tasi 2019 (sanzioni e spese di notifica)	19,65	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2015 (sanzioni e spese di notifica)	25,28	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2018 (sanzioni e spese di notifica)	7,86	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2019 (sanzioni e spese di notifica)	72,93	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2020 (sanzioni e spese di notifica)	61,83	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2021 (sanzioni e spese di notifica)	51,93	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2022 (sanzioni e spese di notifica)	50,73	Chirografo
Comune di Mondovi	Tari 2023 (sanzioni e spese di notifica)	50,73	Chirografo
Kruk Italia srl	Cartolarizzazione credito Unicredit	3.412,58	Chirografo

Avv. Claudio Bernini
Via Gian Carlo Passeroni n. 6
20135 Milano
e-mail: avv.claudio.bernini@gmail.com
PEC claudio.bernini@milano.pecavvocati.it

Regione Piemonte	Bollo autovettura 2024	231,38	chirografo (veicolo CF219ET non è più nella disponibilità del sig. Bouchama)
Soris SpA	Tassa automobilistica 2021	161,57	chirografo (veicolo BL738WK non è più nella disponibilità del sig. Bouchama)
[REDACTED]	Locazione immobile	11.194,62	atto di precetto privilegio ex art. 2764 e 2778 c.c.
[REDACTED]	Interessi dal 23/1/24 al 13/6/24	116,06	Chirografo
[REDACTED]	Notifica precetto	23,37	Chirografo
[REDACTED]	Notifica pignoramento c/o terzi	27,14	Chirografo
[REDACTED]	Iscrizione a ruolo	150,48	Chirografo
[REDACTED]	Notifiche iscrizione a ruolo	57,12	Chirografo
[REDACTED]	Compensi liquidati dal GE	1.087,78	privilegio art. 2751 bis c.c.
[REDACTED]	Rimborso 15% su compensi	163,17	privilegio art. 2751 bis c.c.
[REDACTED]	Rimborso CP su compenso	50,07	privilegio art. 2751 bis c.c.
[REDACTED]	Imposta di registro su esecuzione	181,30	Chirografo
Cassa di risparmio di Savigliano	Fido di conto corrente	2.251,96	Chirografo
Cassa di risparmio di Savigliano	Mutuo prima casa	26.134,24	Ipotecario
Agenzia entrate Riscossioni	Sanzioni per infrazioni 2012	190,57	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Contravvenzione codice della strada 2017	3.620,59	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Contravvenzione codice della strada 2020	8.830,81	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2017	11,16	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2017	1.011,81	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Sanzioni amministrative 2022	137,37	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2016	28,24	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2016	1.485,88	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Tasi 2015	6,40	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Tasi 2015	21,62	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Tari 2016	35,64	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Tari 2016	92,54	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Tari 2017	22,95	Chirografo
Agenzia entrate Riscossioni	Tari 2017	55,24	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2020 (da 730/2021)	1.552,80	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2020 (da modello Redditi PF 2021)	1.552,56	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Irpef, addizionale regionale e comunale 2023	26,45	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
Agenzia entrate Riscossioni	Diritti notifica cartella	5,88	chirografo
Agenzia Entrate	Imposta di registro su esecuzione 481/24 Tribunale di Cuneo	208,75	Chirografo
Agenzia Entrate	Decreto ingiuntivo 375/23 Giudice di pace di Mondovì	460,75	Chirografo
Arata	Advisor	610,00	art. 2751 professionisti
Avv. Claudio Bernini	Advisor	1.632,70	art. 2751 professionisti
Kerdos SPV srl	Prestito personale ceduto da UBI poi Intesa Sanpaolo	1.639,49	Chirografo

Servizio elettrico nazionale spa	Bollette impagate	1.044,60	Chirografo
Mondoacqua spa	Bollette impagate	2.128,37	Chirografo
Itaholding srl	Bollette impagate ceduto da Enel servizio elettrico spa	220,09	chirografo
		<u>74.033,39</u>	

Pertanto, al fine di uscire dalla situazione di insolvenza/definitiva incapacità a far fronte alla situazione debitoria accumulata, si richiede che l'istante venga ammesso ad una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, come previsto dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, proposta che si va di seguito a meglio dettagliare.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO e PATRIMONIO dell'ISTANTE

Il Piano proposto verrà finanziato attraverso la messa a disposizione dei creditori delle proprie entrate mensili (ad eccezione della quota di reddito necessaria al sostentamento del proprio nucleo familiare, unipersonale, che si quantificano in € 1.300,00 comprensivo della rata del mutuo) che ammontano attualmente ad € 1.672,51 in media mensile (considerando anche le quote di 13ma e 14ma), al lordo del pignoramento presso terzi, e sono rappresentate dallo stipendio del Sig. Bouchama. Tale somma, come accertato ed attestato anche dal Gestore della Crisi, viene determinata dalla media pluriennale considerando le ultime dichiarazioni dei redditi e le buste paga dal mese di gennaio 2024 al mese di febbraio 2025 compreso.

La spesa media mensile necessaria al sostentamento può rilevarsi dal prospetto che segue:

SPESE FAMILIARI	IMPORTI MENSILI
Spese alimentari e cura della casa	350
Abbigliamento/calzature e igiene personale	100
Utenze e bollette	250
Trasporto (carburante, bollo, assicurazione, manutenzione, ecc.)	250
Rata mutuo	250
Spese condominiali	50
Spese mediche ed imprevisti	50
Totale	1300

Il ricorrente risulta proprietario dei seguenti beni:

LOTTO	N.	DESCRIZIONE DEL BENE	PROPRIETA'	NOTE

2003 ed acquistata, appunto in comproprietà dal ricorrente nel 2025, in sostituzione della precedente autovettura Ford Tg. [REDACTED], anche questa di valore commerciale irrisorio, incidentata e rottamata - risulta non solo di valore pressochè nullo ma essenziale per il trasporto del ricorrente al luogo di lavoro (e rientro). Inoltre, il noleggio di un'autovettura in sostituzione della predetta, comporterebbe un aggravio dei costi in capo all'istante, con contestuale riduzione delle poste da apportare alla procedura.

Si precisa, inoltre, che il Bouchama è titolare del conto corrente n. 1000/80014250 acceso presso la Isybank (gruppo IntesaSanPaolo), del conto corrente n. AA250114743 accesso presso la Banca di Risparmio di Savigliano S.p.A. (necessario per onorare altresì il mutuo fondiario); ha avuto anche un conto presso la DeGiro Bank AG (conto inattivo oramai da anni).

Le poste trattano del residuo tra stipendi mensili e spese familiari (nonché per versamenti relativi al mutuo ipotecario), quindi di valore non apprensibile alla procedura perchè inglobato nel fabbisogno familiare.

Su tale aspetto si rileva che la soglia di povertà (Piemonte, piccolo comune, single) viene individuata nell'importo di € 885,29 (a cui aggiungersi certamente la rata del mutuo). A ciò si aggiunga che l'INPS, per l'anno 2025, ha determinato l'importo dell'assegno sociale in € 6.947,33, corrispondente ad un assegno mensile pari ad € 538,68.

Si ritiene, pertanto, che le spese mensili indicate dal ricorrente indichino un tenore di vita modesto e privo di esborsi superflui e spese voluttarie.

L'istante ha, inoltre, la titolarità della carta di credito, che viene alimentata con le somme che il sig. Bouchama percepisce a titolo di retribuzione e che viene impiegata per piccoli acquisti su Internet o pagamenti relativi comunque alle spese familiari. Non si tratta quindi di risorse economiche ulteriori. Sul punto, si precisa che gli accrediti a nome [REDACTED] sono relativi a poste dovute a suo tempo da quest'ultimo al sig. Bouchama, oggi non può accreditate in quanto onorate nella loro integralità. Tali poste, incassate dell'ultimo periodo sono state utilizzate, peraltro, per onorare le spese tecniche/amministrative di cui alla presente procedura ed acquistare un'autovettura - seppur di modestissimo valore - in sostituzione di quella incidentata e rottamata.

PROPOSTA DI PIANO

Considerato quanto sopra esposto, il debitore intende proporre ai propri creditori una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore ex artt. 67 e ss. del C.C.I.I., secondo le seguenti scadenze e modalità:

- **integrale soddisfazione (100%) della classe dei crediti in prededuzione**, per complessivi euro 5.395,65
- **integrale soddisfazione (100%) dei crediti privilegiati garantiti da ipoteca** per euro 26.134,24.

Sul punto, il ricorrente intende avvalersi di quanto previsto dall'art. 67 5 comma CCII (è possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del

contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni).

- parziale soddisfazione (54,23%) della classe **crediti privilegiati**;
- parziale soddisfazione (4,672%) dei **chirografari e/o degradati tali**.

Il ricorrente, dunque, oltre al versamento integrale di quanto ancora dovuto al creditore ipotecario in relazione al mutuo che grave sull'immobile di proprietà, nel rispetto del piano di ammortamento in essere, propone la somma mensile di Euro 372,51 con il reddito mensile.

La durata prevista per il presente piano è di 3 anni (36 mesi).

A ciò si aggiunga la somma di € 4.000,00, giusta "Dichiarazione di impegno all'erogazione del contributo" da parte della Fin Piemonte del 16/12/2024 ("Fondo regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento e per la solidarietà alle vittime").

Il piano di pagamenti prevederà che i versamenti vengano fatti su un conto dedicato alla procedura ed il riparto sarà effettuato alla scadenza del presente piano triennale.

Pertanto, il piano di pagamento che il sig. Bouchama sottopone al vaglio del Tribunale, aggiornato con l'effettivo montante ancora dovuto per il pignoramento presso terzi, è il seguente:

CREDITORE	TIPICATEGORIA DEBITO	PRIVILEGIO	IMPORTO DEBITO	IMPORTO PAGARE	% SODDISF.
SPESA OCC	Compenso OCC Spese Gest. Crisi Fondo Spese	Prededuzione Prededuzione Prededuzione	€ 2.120,00 € 32,95 € 1.000,00	€ 2.120,00 € 32,95 € 1.000,00	100% 100% 100%
SPESE LEGALI DI PROCEDURA	Compenso Legale	Prededuzione	€ 1.632,70	€ 1.632,70	100%
CONSULENTE TECNICO/ADVISOR	Compenso Professionale	Prededuzione	€ 610,00	€ 610,00	100%
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	Mutuo prima casa	Privilegio immobiliare	€ 26.134,24	€ 26.134,24	100%
KERDOS SPV	Finanziamento	Chirografario	€ 1.639,49	€ 76,596	4,672%
REGIONE PIEMONTE	Bollo auto	Chirografario	€ 231,38	€ 10,810	4,672%
COMUNE DI MONDOVI'	Tari - Imu Tari - Imu	Privilegio Chirografario	€ 1.644,90 € 512,21	€ 892,036 € 23,93	54,23% 4,672%
KRUK INVESTIMENTI SRL	Finanziamento	Chirografario	€ 3.412,58	€ 159,433	4,672%
AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	Crediti tributari	Privilegio Chirografario	€ 5.798,90 € 12.889,61	€ 3.144,767 € 602,193	54,23% 4,672%
AGENZIA ENTRATE	Crediti tributari	Chirografario	€ 669,50	€ 31,279	4,672%

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	Fido di c/c	Chirografario	€ 2.251,96	€ 105,210	4,672%
██████████	Pignoramento c/c	Privilegio Chirografario	€ 12.495,64 € 555,46	€ 6.776,436 € 25,951	54,23% 4,672%
MONDO ACQUA SPA	Fornitura servizi	Chirografario	€ 2.128,37	€ 99,436	4,672%
ITALHOLDING SRL	Fornitura servizi	Chirografario	€ 220,09	€ 10,282	4,672%
SORIS SPA	Tassa autom.	Chirografario	€ 161,57	€ 7,548	4,672%
SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE	Fatture non pagate	Chirografario	€ 1.044,60	€ 48,803	4,672%
TOTALE			€ 77.186,15	€ 43.544,60	

SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA e CONVENIENZA DEL PIANO

Si rimanda alle considerazioni espresse dal nominato OCC, considerando che il piano si basa su flussi di cassa provenienti dal reddito dell'istante, in particolare dallo stipendio derivante dal rapporto di lavoro in essere con la società ██████████ S.r.l. di Alba, dove il ricorrente risulta assunto come dipendente autista part-time 60%.

Si rappresenta altresì che, da costante giurisprudenza formatasi già in tema di piani del consumatore ai sensi della previgente legge 3/2012, la durata del piano proposto rappresenta un giusto ed equo contemperamento tra le esigenze dei creditori di ottenere un certo grado di soddisfacimento e quello del debitore a vedersi esdebitato, dato che un periodo più lungo rischierebbe di tradursi in un orizzonte temporale eccessivamente dilatato, in cui aumenterebbe troppo il rischio di eventi sopravvenuti che potrebbero rendere difficoltoso per il ricorrente onorare l'impegno assunto nel piano.

Si evidenzia, comunque, come la situazione debitoria dell'istante non risulti più sostenibile, ed una risoluzione della stessa attraverso l'accesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento risulti opportuna e conveniente per gli stessi creditori, in quanto, anzi, la proposta di piano pone in una situazione di *par condicio* tutti i creditori, permette loro di recuperare in parte il loro credito in tempistiche contenute, e senza affrontare i pesanti costi legati ad eventuali iniziative individuali.

Inoltre, si rimarca la buona volontà e l'impegno del ricorrente, dato che si obbligherebbe a vivere con il minimo indispensabile per il proprio sostentamento, pur di offrire il massimo soddisfacimento possibile ai creditori, attraverso la messa a disposizione di una quota del proprio reddito.

Deve essere sottolineato, peraltro, come la normativa di settore ha stabilito un sistema organico nella gestione della crisi da sovraindebitamento, con l'obiettivo di fornire una tutela giuridica a soggetti non assoggettabili alle procedure concorsuali tradizionali. Come evidenziato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 245/2019, la disciplina mira a "garantire anche ai soggetti non fallibili, connotati da gravi situazioni debitorie, l'accesso a misure di carattere esdebitatorio,

alternative alla liquidazione o consequenziali alla stessa, tali da consentire loro di potersi ricollocare utilmente all'interno del sistema economico e sociale, senza il peso delle pregresse esposizioni".

La giurisprudenza, inoltre, ha progressivamente consolidato un orientamento volto a privilegiare la "second chance" del debitore. La Cassazione civile, con ordinanza n. 27544/2019, ha sottolineato la necessità di interpretare la normativa in chiave di recupero economico e sociale del soggetto sovraindebitato, superando letture restrittive che potrebbero compromettere la finalità di ricollocazione del debitore nel sistema economico.

Tale prospettiva appare pienamente coerente con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale sin qui maturata, nonché con i principi comunitari in materia di *fresh start* e *second chance*.

Richiamata, inoltre, la relazione del gestore della Crisi, può affermarsi che il piano proposto appare conveniente rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Infatti, i beni come si evince dall'allegata visura, nella disponibilità del debitore, risultano essere la civile abitazione sita in Mondovì (CN) via Oderda 20/22 e due cantine (queste ultime peraltro hanno un valore commerciale oltremodo contenuto e laddove oggetto di vendita separata, in particolar modo quella più piccola, non comporterebbe beneficio alcuno, in quanto il ricavato, sempre laddove intervenisse, risulterebbe meramente simbolico, a fronte di costi di procedura particolarmente gravosi).

Come si evince da perizia debitamente asseverata, il valore di mercato dei predetti beni ammonta a complessivi Euro 26.000,00.

Quindi, partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 2/3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Nel caso di specie, ipotizzando verosimilmente una (ottimistica) aggiudicazione del bene a Euro 13.000,00, pari al 50% (cioè al terzo esperimento), si presume che il ricavato della vendita dell'immobile andrebbe esclusivamente a coprire – e solo parzialmente – le somme oggi ancora dovute al creditore ipotecario che, viceversa, con il presente piano, si vedrebbe integralmente soddisfatto con possibilità degli altri creditori di ricevere pro quota un parziale ristoro dei loro crediti. A ciò dovranno considerarsi ed aggiungersi – laddove contemplate in sede di vendita dell'immobile - le spese di esecuzione, il costo del gestore, i costi di pubblicità (compreso contributo PVP e pubblicità gestore asta), quelle di aggiudicazione/assegnazione, quelle di trasferimento di proprietà/distribuzione e quelle conseguenti tecniche/legali/notarili e relativi compensi (compreso delegato alla vendita), pari a non meno di € 4.000,00.

A ciò si aggiunga, infine, che in caso di liquidazione controllata l'istante si vedrebbe costretto a stipulare un contratto di locazione di un immobile ove abitare, sostenendo altresì le relative spese condominiali, il tutto per una somma anche superiore rispetto alla rata del mutuo ipotecario oggi gravante, con conseguente ed ulteriore decurtazione del quantum da apportare in procedura.

ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI ED EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Da ultimo, come ha potuto verificare anche il Gestore della Crisi, si dà atto che non sono presenti atti del debitore oggetto di impugnazione da parte dei creditori o di terzi.

Negli ultimi cinque anni e precisamente nell'anno 2022, l'istante ha acquistato in comproprietà l'autovettura FORD Tg. [REDACTED], mezzo immatricolato nel 2003, di valore irrisorio, incidentata e rottamata in data 03/01/2025; in sostituzione di quella rottamata, il ricorrente ha acquistato, sempre in comproprietà, nel medesimo mese e giorno di gennaio 2025, l'autovettura Fiat 600 Tg. [REDACTED], mezzo immatricolato nel lontano 2003, di valore oltremodo irrisorio.

Per completezza, si precisa, come già sopra esposto, che nell'anno 2019 il sig. Badr ha acquisto un immobile gravato da mutuo.

L'istante, inoltre, non ha compiuto atti in frode alle ragioni dei creditori.

RICHIESTA DI CONCESSIONE DELLE MISURE PROTETTIVE

Il ricorrente insta con la presente proposta affinché il Giudice delegato disponga in via cautelare il divieto di azioni esecutive o cautelari sul patrimonio del debitore ed in particolare del pignoramento presso terzi n. RGE 481/2024 Tribunale di Cuneo, promossa da [REDACTED], con ordine al terzo pignorato di sospendere la trattenuta sulla retribuzione ed i conseguenti versamenti mensili al creditore, nonché l'ulteriore pignoramento preso terzi azionato dalla società Kruk Investimenti S.r.l. - di cui non si ha evidenza del RGE Tribunale di Cuneo e della notifica dell'avviso ex art. 543 c.p.c. - ordinando in ogni caso al terzo pignorato di sospendere la trattenuta sulla retribuzione e i versamenti al creditore esecutante (e/o ogni voce oggetto di pignoramento per l'attività lavorativa, al netto delle ritenute di legge e della cessione, TFR e/o qualsiasi altra indennità relativa al rapporto di lavoro). Ogni eventuale esecuzione individuale non porterebbe alcuna utilità ai creditori, a fronte di ingenti costi, e violerebbe in ogni caso la *par condicio creditorum*.

Tutto ciò premesso e considerato, il ricorrente,

CHIEDE

All.mo Tribunale adito

- di dichiarare con decreto l'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. C.C.I.I., disponendo che la proposta/piano e la relazione siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori presenti; di disporre, al fine di tutelare il piano di ristrutturazione depositato e la *par condicio creditorum*, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento; in particolare il

pignoramento presso terzi n. RGE 481/2024 Tribunale di Cuneo, ordinando al terzo pignorato di sospendere la trattenuta sulla retribuzione e i versamenti al creditore esecutante (e/o ogni voce oggetto di pignoramento per l'attività lavorativa, al netto delle ritenute di legge e della cessione, TFR e/o qualsiasi altra indennità relativa al rapporto di lavoro), nonché l'ulteriore pignoramento preso terzi azionato dalla società Kruk Investimenti S.r.l. - di cui non si ha evidenza del RGE Tribunale di Cuneo e della notifica dell'avviso ex art. 543 c.p.c. - ordinando in ogni caso al terzo pignorato di sospendere la trattenuta sulla retribuzione e i versamenti al creditore esecutante (e/o ogni voce oggetto di pignoramento per l'attività lavorativa, al netto delle ritenute di legge e della cessione, TFR e/o qualsiasi altra indennità relativa al rapporto di lavoro);

- di dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali;
- di omologare con sentenza, trascorsi i termini previsti dalla legge e rispettati i relativi adempimenti, il piano presentato, disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC e dichiarando contestualmente la chiusura della procedura;
- con il provvedimento di omologa, di disporre altresì l'interruzione di tutte le trattenute intervenute sul reddito della ricorrente, comprese quelle relative alla cessione del quinto e alla delegazione di pagamento, e la sospensione di eventuali fermi amministrativi iscritti sulla sua autovettura.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00 e di marca di € 27,00.

Si allegano:

- 1) Nomina OCC e preventivo accettato;
- 1.1) Nomina OCC e preventivo accettato def.;
- 2) Relazione Gestore della Crisi Dott.ssa Monica De Marchi;
- 2.1) Relazione Gestore della Crisi Dott.ssa Monica De Marchi in formato.p7m;
- 3) Elenco dei beni;
- 4) Elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- 5) Elenco delle entrate e delle spese del nucleo familiare;
- 6) Dichiarazione Badr Bouchama;
- 7) Certificato di residenza e dello stato di famiglia;
- 8) Centrale rischi;
- 9) CRIF;
- 10) Visura PRA 13.03.2024;
- 10.1) Certificato di rottamazione;
- 10.2) Visura PRA 31.03.2025;

- 11) Visura catastale;
- 12) Dichiarazione dei redditi 2021-2022-2023 e CU 2024;
- 12.1) Dichiarazione dei redditi 2024;
- 13) Buste paga 2024-2025;
- 14) Estratti conto Intesa SanPaolo da 2019 a 2023;
- 15) Estratti conto isyBank 2023-2024;
- 16) Estratti conto Cassa Risparmio Savigliano da 2019 a 2023;
- 17) Estratto conto Cassa Risparmio Savigliano 2024 e 2025;
- 18) Estratto conto Degiro;
- 19) Estratti conto Unicredit da 2019 a 2022;
- 20) Contratto fido Cassa Risparmio Savigliano;
- 21) Atto compravendita immobile;
- 22) Contratto mutuo fondiario;
- 23) Perizia giurata immobile gravato da mutuo ipotecario;
- 24) Istanza Contributo Regionale (M.B) – Bouchama
- 25) Concessione FinPiemonte;
- 26) ██████████ - ordinanza assegnazione _ pignoramento presso terzi;
- 27) Debito Kruk;
- 27.1) Comunicazione datore lavoro Bouchama e pignoramento presso terzi;
- 28) Debito IMU da 2019 a 2023;
- 29) Debito Tasi 2019;
- 30) Debito Tari da 2020 a 2023;
- 31) Debito Servizio Elettrico Nazionale;
- 32) Debito Mondo Acqua;
- 33) Debito Kerdos;
- 34) Debito - estratti di ruolo AdER;
- 35) Debito - lista cartelle AdER;
- 36) Debito Italtholding;
- 37) Debito Tassa automobilistica;
- 38) Carta di soggiorno - durata illimitata;
- 39) Carta identità Badr Bouchama;
- 40) Tessera sanitaria e codice fiscale Badr Bouchama;
- 41) Estratto conto previdenziale.

Con salvezza di ogni diritto.

Milano-Cuneo, li 03/04/2025

Avv. Claudio Bernini